

The logo consists of a dark blue vertical rectangle. The top portion of the rectangle is a lighter shade of blue and contains the text 'INA IL' in white, bold, sans-serif capital letters. The bottom portion of the rectangle is a darker shade of blue and is empty.

INA IL

SGSL in sanità: stato dell'arte in Italia

Antonio Terracina

Ctss centrale INAIL

Riferimenti

- Linee guida Uni INAIL
- OHSAS 18001:08
- Linee di Indirizzo SGSL-AS
- UNI EN ISO 45001:23



ISO/TC 283: obiettivo

- Aiuta le organizzazioni di tutto il mondo a migliorare la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro per proteggere meglio i lavoratori.
- Promuovere i vantaggi di un approccio sistematico alla gestione OH&S
- Ricevere feedback e far progredire la disciplina della gestione OH&S
- Allineare e sviluppare nuovi prodotti per migliorare ed espandere la comprensione della gestione OH&S.

Mirror committee italiano

UNI/CT 042/GL 55 "Metodi e sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro"
della Commissione "Sicurezza"

<https://committee.iso.org/home/tc283>

ISO/TC 283: Composizione

External Liaisons	(no change)
<u>ERA (European Railway Agency)</u>	European Railway Agency
→ <u>ETUC</u>	The European Trade Union Confederation
<u>GRI</u>	Global Reporting Initiative
<u>IIOC</u>	Independent International Organization for Certification
<u>INLAC</u>	Latinoamerican Institute for Quality Assurance
<u>IOE</u>	International Organisation of Employers
<u>IOSH</u>	Institution of Occupational Safety and Health
<u>IQNet</u>	IQNet Association - The International Certification Network
→ <u>ITUC</u>	International trade union confederation
<u>The CQI</u>	The Chartered Quality Institute

ISO/TC 283: Composizione

Liaisons into ISO/TC 283 (the following committees can access ISO/TC 283 documents)

<u>ISO/CASCO</u>	Committee on conformity assessment
<u>ISO/TC 145/SC 2</u>	Safety identification, signs, shapes, symbols and colours
<u>ISO/TC 159</u>	Ergonomics
<u>ISO/TC 159/SC1</u>	General ergonomics principles
<u>ISO/TC 176/SC 1</u>	Concepts and terminology
<u>ISO/TC 176/SC 2</u>	Quality systems
<u>ISO/TC 207/SC 1</u>	Environmental management systems
<u>ISO/TC 207/SC 2</u>	Environmental auditing and related environmental investigations
<u>ISO/TC 212</u>	Clinical laboratory testing and in vitro diagnostic test systems
<u>ISO/TC 241</u>	Road traffic safety management systems
<u>ISO/TC 262</u>	Risk management
<u>ISO/TC 260</u>	HR Management
<u>ISO/TC 267</u>	Facilities Management
<u>ISO/TC 262</u>	Risk management
<u>ISO/TC 304</u>	Healthcare organization management
<u>ISO/TC 309</u>	Governance of organizations
<u>ISO/CASCO</u>	Committee on conformity assessment

ISO/TC 283: Composizione

Liaisons into ISO/TC 283 (the following committees can access ISO/TC 283 documents)

<u>ISO/CASCO</u>	Committee on conformity assessment
<u>ISO/TC 145/SC 2</u>	Safety identification, signs, shapes, symbols and colours
<u>ISO/TC 159</u>	Ergonomics
<u>ISO/TC 159/SC1</u>	General ergonomics principles
<u>ISO/TC 176/SC 1</u>	Concepts and terminology
<u>ISO/TC 176/SC 2</u>	Quality systems
<u>ISO/TC 207/SC 1</u>	Environmental management systems
<u>ISO/TC 207/SC 2</u>	Environmental auditing and related environmental investigations
<u>ISO/TC 212</u>	Clinical laboratory testing and in vitro diagnostic test systems
<u>ISO/TC 241</u>	Road traffic safety management systems
<u>ISO/TC 262</u>	Risk management
<u>ISO/TC 260</u>	HR Management
<u>ISO/TC 267</u>	Facilities Management
<u>ISO/TC 262</u>	Risk management
<u>ISO/TC 304</u>	Healthcare organization management
<u>ISO/TC 309</u>	Governance of organizations
<u>ISO/CASCO</u>	Committee on conformity assessment

ISO/TC 283: Progetti realizzati

UNI EN ISO 45001:2023 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro -
Requisiti e guida per l'uso (già [UNI ISO 45001:2018](#))

La presente norma internazionale specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

[ISO 45002:2023](#): Occupational health and safety management systems — General guidelines for the implementation of ISO 45001:2018

Questo documento fornisce indicazioni sulla creazione, implementazione, mantenimento e miglioramento continuo di un SGSL che può aiutare le organizzazioni ad adottare correttamente la norma ISO 45001:2018; per quasi tutti i requisiti, vi sono una serie di esempi applicativi denominati «casi di vita reale». La traduzione in Italiano è in corso.

ISO/TC 283: Progetti realizzati

UNI ISO 45003:2021 Gestione della salute e sicurezza sul lavoro - Salute e sicurezza psicologica sul lavoro -- Linee di indirizzo per la gestione dei rischi psicosociali

Fornisce indicazioni sulla salute e la sicurezza psicologica e il benessere sul lavoro, e come gestire il rischio psicosociale. Scritto per integrare ISO 45001, questo standard può essere utilizzato anche da organizzazioni che non hanno ancora implementato un sistema SGSL. La ISO 45003 può essere letta liberamente sul sito ISO.

ISO PAS 45005:2020 Occupational health and safety management - general guidelines for safe working during the COVID-19 pandemic

Questo documento pubblicamente disponibile fornisce una guida generica sul lavoro sicuro durante la pandemia, per tutti i tipi di organizzazioni.

ISO/TC 283: Progetti realizzati

ISO 45004:24 Gestione della salute e sicurezza sul lavoro - Linee guida per la valutazione delle prestazioni

Esso ha lo scopo di fornire una guida sulla valutazione e il miglioramento delle prestazioni OH&S per qualsiasi organizzazione. Questo standard è in fase finale e la pubblicazione è prevista per il 2024.

ISO 45006:23 Gestione della salute e sicurezza sul lavoro - Prevenzione e gestione delle malattie infettive sul lavoro - linee guida per le organizzazioni

Questo documento fornisce una guida sulla gestione dei rischi di tutti i tipi di malattie infettive che possono influenzare il lavoro e lavoratori. La norma è in via di pubblicazione.

ISO/TC 283: sviluppi futuri

- **ISO 45007** Occupational health and safety risks arising from climate change and climate action — Guidelines for organizations.
Il Progetto di questa norma è già avviato
- **ISO 45008** Occupational health and safety guidelines for working from home – in fase di approvazione
- **ISO 45009**. Governance and Leadership Top Management requirements for ISO 45001:2018– in fase di approvazione
- **ISO 45010** Menstruation, menstrual health and menopause in the workplace– in fase di approvazione

ISO/TC 283: sviluppi futuri

- **ISO 45007** Occupational health and safety risks arising from climate change and climate action — Guidelines for organizations.
Il Progetto di questa norma è già avviato
- **ISO 45008** Occupational health and safety guidelines for working from home – in fase di approvazione
- **ISO 45009**. Governance and Leadership Top Management requirements for ISO 45001:2018– in fase di approvazione
- **ISO 45010** Menstruation, menstrual health and menopause in the workplace– in fase di approvazione

ISO 45001 Occupational Health and management systems review.

Inizierà a Luglio 2024 per durare approssimativamente 3 anni

Strategia complessiva

Sviluppare aggiornare e
diffondere la
*gestione sistemica della
SSL*



Realizzare standard
utili alle imprese

LINEE DI INDIRIZZO SGSL-AS

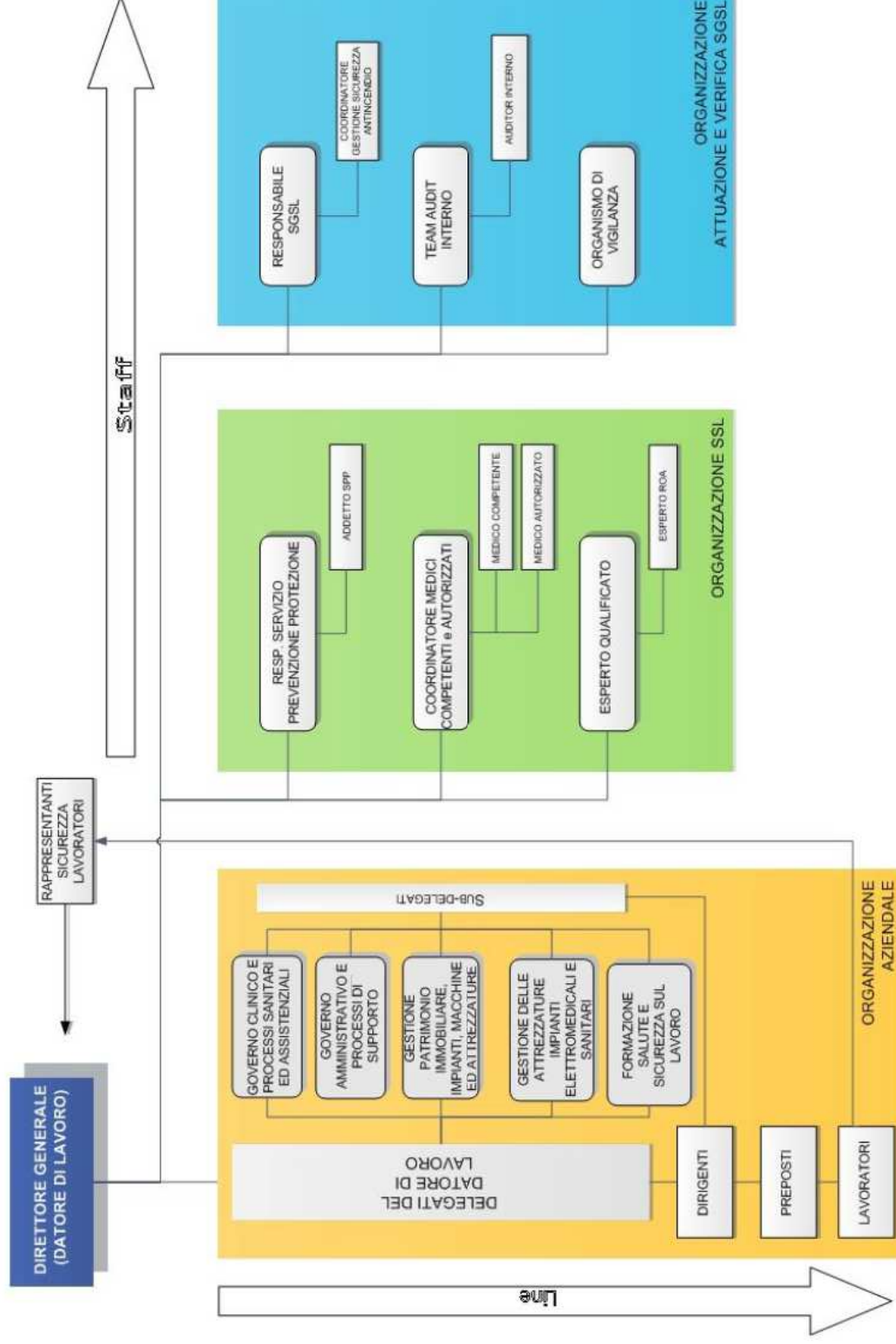
**Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza
sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche
della Regione Lazio**

ALLEGATO 3 - REGOLAMENTO DELLE RESPONSABILITÀ AUTORITÀ E RUOLI

INDICE

1. OGGETTO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DEFINIZIONI	2
4. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN AZIENDA	6
4.1. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (LINE)	6
4.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (STAFF)	6
4.3. STRUTTURA ATTUAZIONE E VERIFICA SGSL-AS (STAFF)	7
5. OBBLIGO DI VIGILANZA DEL DATORE DI LAVORO E DEI SOGGETTI DELEGATI	8
6. DELEGA DI FUNZIONI IN TEMA DI SICUREZZA: CRITERI E REQUISITI	9
6.1. SUB-DELEGA DI FUNZIONI	10
7. RUOLI E RESPONSABILITÀ E COMPETENZE SSL	12
7.1. DATORE DI LAVORO	12
7.2. SOGGETTI DELEGATI E LORO ADEMPIMENTI	13
7.2.1. DELEGATO AL GOVERNO CLINICO, PROCESSI SANITARI ED ASSISTENZIALI	13
7.2.2. DELEGATO AL GOVERNO AMMINISTRATIVO E DEI PROCESSI DI SUPPORTO	15
7.2.3. DELEGATO ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	16
7.2.4. DELEGATO ALLA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE IMPIANTI ELETTROMEDICALI E SANITARI	17
7.2.5. DELEGATO ALLA FORMAZIONE SSL	18
7.3. DIRIGENTI	19
7.4. PREPOSTI	21
7.5. LAVORATORI	22
7.6. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA – RSGSL	23
7.7. ORGANISMO DI VIGILANZA - ODV	24
7.8. AUDITOR INTERNO	26
7.9. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP	26
7.10. COORDINATORE GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO – CGSA	27
7.11. COORDINATORE MEDICI COMPETENTI/AUTORIZZATI	28
7.12. ESPERTO QUALIFICATO	30

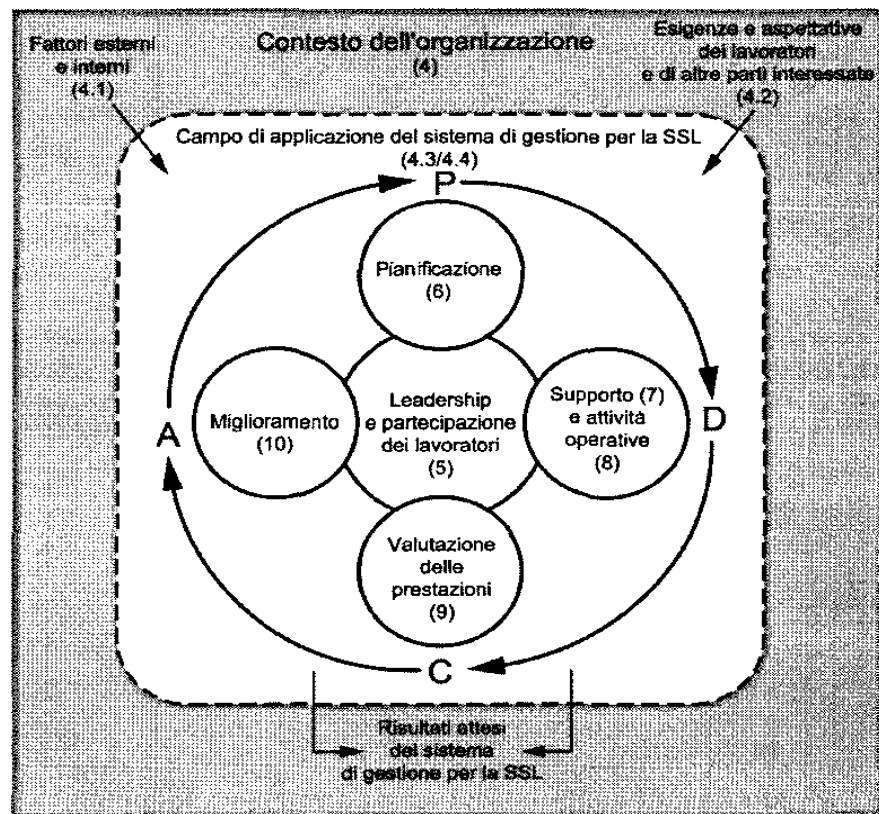
ALLEGATO 6 – SCHEMA FUNZIONALE ORGANIGRAMMA SGSL-AS



ALLEGATO 2 - TABELLA DI CORRELAZIONE PER IL MODELLO SGSL PER LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE LAZIO

	MODELLO SGSL PER LE AZIENDE SANITARIE	BS OHSAS 18001:2007	LINEE GUIDA UNI INAIL 2001
	Premessa		
1	Introduzione all'utilizzo del Modello SGSL per le aziende sanitarie		
1.1	Scopo	1	A.
1.2	Struttura ed articolazione	4.1	E.
1.3	Termini e definizioni	3	
2	La definizione della politica di salute e sicurezza del lavoro	4.2	C.
3	Definizione ed assegnazione delle responsabilità, autorità e ruoli	4.4.1	E.2
4	Gestione della normativa applicabile: identificazione e controllo	4.3.2 – 4.5.2	D. – E.6
5	Identificazione ed elencazione dei processi	4.3.1 – 4.4.6	D.
6	Documentazione del sistema di gestione	4.4.4 – 4.4.5 – 4.5.4	E.6
7	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e pianificazione del loro controllo	4.3.1 – 4.4.6	D. – E.7
8	La pianificazione di obiettivi e traguardi e definizione degli indicatori di performance del SGSL	4.3.3	D.
9	Comunicazione e consultazione	4.4.3	E3. – E.5
10	Competenza, consapevolezza e gestione della formazione	4.4.2	E.4
11	Controllo operativo	4.3.1 – 4.4.6	E.7
12	Sorveglianza e misurazioni	4.5	F.1 – F.3
13	Infortuni, mancati infortuni, incidenti, non conformità, azioni correttive ed azioni preventive	4.5.3	F.3
14	Audit interni	4.5.5	F.1 – F.2
15	Riesame della Direzione	4.6	F.4
16	Apparato sanzionatorio e codice disciplinare		
17	L'organismo di vigilanza		
ALLEGATI			

UNI EN ISO 45001:23



UNI EN ISO 45001:23

Introduce nelle norme dei SGSL la differenza tra:

- **Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro:** Rumore Vibrazioni, Incendio etc. La **valutazione** di questi rischi coincide con il DVR
- **Rischi per il SGSL:** Rischi di natura organizzativa e gestionale che possono creare i presupposti per un infortunio o una MP



Efficacia esimente

I MOG "esimenti" devono avere caratteristiche coerenti con l'art. 30 comma 5 del D.lgs 81/08

In sede di prima applicazione e per le parti corrispondenti

Linee guida UNI INAIL

Norma OHSAS
18001 2007

Il contesto normativo

- Dal 2007 il novero dei reati presupposto del **D.lgs 231/01** è stato integrato con i reati di «**Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime** commesse con violazione delle norme sulla tutela della **salute e sicurezza sul lavoro**
- In caso di lesioni «almeno» gravi, ove ne ricorrano i presupposti (**interesse o vantaggio**), un'ente può essere chiamato a rispondere di **responsabilità amministrativa**
- Per evitare le pesanti sanzioni le aziende devono dotarsi un **modello di organizzazione e di gestione** idoneo ad avere efficacia esimente (**MOG-SSL**)
- I MOG-SSL possono essere **asseverati** da parte degli **organismi paritetici**; già pubblicato un rapporto tecnico UNI per tutti i settori e tre norme tecniche per edilizia, servizi ambientali e alcuni settori del terziario

Riferimenti giurisprudenziali

Cass. pen., Sez. IV, sentenza n. 28557 del 08.07.2016

La **colpa di organizzazione**, ai fini della responsabilità della società ex d. lgs. n. 231/01, è fondata sul rimprovero derivante dall'inottemperanza da parte dell'ente **dell'obbligo di adottare le cautele, organizzative e gestionali, necessarie a prevenire la commissione dei reati previsti**, dovendo tali accorgimenti essere consacrati in un documento che individui i rischi e delinei le misure atte a contrastarli.

Sentenza Tribunale di Trani, sez. di Molfetta, del 26.10.2009

*«il sistema introdotto dal d.lgs. n.231 del 2001 impone alle imprese di adottare un modello organizzativo diverso e ulteriore rispetto a quello previsto dalla normativa antinfortunistica, onde evitare in tal modo la responsabilità amministrativa. (...) peraltro, mentre il documento di valutazione di un rischio è rivolto anche ai lavoratori per informarli dei pericoli incombenti in determinate situazioni all'interno del processo produttivo e quindi è strutturato in modo da garantire a tali destinatari una rete di protezione individuale e collettiva perché adottati concretamente a determinate mansioni, il **modello del d.lgs. 231** deve rivolgersi non tanto a tali soggetti che sono esposti al pericolo di infortunio, bensì principalmente a coloro che, in seno all'intera compagine aziendale, sono esposti al rischio di commettere reati colposi e di provocare quindi le lesioni o la morte nel circuito societario, sollecitandoli ad adottare standard operativi e decisionali predeterminati, in grado di obliterare una responsabilità dell'ente. Dall'analisi dei rischi del ciclo produttivo l'attenzione viene spostata anche ai rischi del processo decisionale finalizzato alla prevenzione».*

Efficacia dell'efficacia esimente dei MOG di cui all'art 30 del D.lgs 81/08

Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere **efficacia esimente della responsabilità amministrativa** delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;**
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;

UNI EN ISO 45001:23

Introduce nelle norme dei SGSL la differenza tra:

- **Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro:** Rumore Vibrazioni, Incendio etc. La **valutazione** di questi rischi coincide con il DVR



- **Rischi per il SGSL:** Rischi di natura organizzativa e gestionale che possono creare i presupposti per un infortunio o una MP

La **valutazione** di questi rischi è un **strumento gestionale nuovo** in grado di intercettare quelle circostanze che possono portare alla «**colpa di organizzazione**» e al reato punibile con il D.lgs 231/01

Conclusioni

- Già la 626 adottava l'approccio organizzativo – gestionale ma è la prima volta che viene individuato uno strumento strutturale e sistematico per effettuare la valutazione dei rischi organizzativi e gestionali
- Un MOG-SSL strutturato utilizzando la UNI EN ISO 45001:23 è di gran lunga più idoneo a prevenire la colpa in organizzazione e quindi a prevenire i reati punibili secondo il d.lgs 231/01 perché:
 - Introduce la valutazione dei rischi per il SGSL

Sostegno economico alle imprese

**Riduzione
premio
assicurativo
per
prevenzione**



**Finanziamenti
progetti di
miglioramento
delle condizioni di
salute e sicurezza**



lavoratori-anno del triennio	riduzione
fino a 10	28%
da 10,01 a 50	18%
da 50,01 a 200	10%
oltre 200	5%



INAIL

RATING DI SICUREZZA E PREVENZIONE (RSP)

Indice di sinistrosità

Indice di prevenzione

Certificazioni UNI ISO 45001:18

Asseverazioni di MOG-SSL

L'efficacia delle certificazioni accreditate per i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro*

* Monografia disponibile sul sito INAIL e Accredia

GG INAIL	Tipo di attività economica	Campione certificato	Campione non certificato	Differenza percentuale	GG	Tipo di attività economica	Campione certificato	Campione non certificato	Differenza percentuale
0	Attività varie	9,8	14,6	-32,9	0	Attività varie	12,8	15,2	-15,8
1	Lavorazioni meccanico agricole, pesca, allevamenti	26,1	30,2	-13,6	1	Lavorazioni meccanico agricole, pesca, allevamenti	9,7	13,7	-29,2
2	Chimica, materie plastiche e carta	9,7	16,4	-40,9	2	Chimica, materie plastiche e carta	15,3	17,8	-14,0
3	Costruzioni edili, idrauliche, stradali	28,8	35,5	-18,9	3	Costruzioni edili, idrauliche, stradali	25,5	33,4	-23,6
4	Energia elettrica, gas e combustibili	13,4	19,2	-30,2	4	Energia elettrica, gas e combustibili	18,7	27,1	-31,0
5	Industria del legno	18,3	23,1	-20,8	5	Industria del legno	13,9	20,2	-31,2
6	Metallurgia, macchine, mezzi di trasporto	12,7	19,9	-36,2	6	Metallurgia, macchine, mezzi di trasporto	14,9	17,1	-12,9
7	Mineraria, lavorazione di materiali non metalliferi	24,5	37,1	-34,0	7	Mineraria, materiali non metalliferi	18,9	25,7	-26,5
8	Industrie tessili e della confezione. Pelli e cuoi	10,2	13,1	-22,1	8	Industrie tessili Pelli e cuoi	13,1	21,4	-38,8
9	Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	23,8	29,9	-20,4	9	Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	12,8	20,8	-38,5
Complesso delle attività		18,8	24,3	-22,6	Complesso delle attività		14,8	20,9	-29,2

Indice di frequenza

Rapporto di Gravità



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

THANK YOU